



ITALIA E MONDO ISLAMICO
LE INIZIATIVE
Roma a Tripoli: chiudiamo il passato coloniale
 La Libia chiede la costruzione di una strada da 3-6 miliardi di euro. Da Ciampi invito al...

PRIMO PIANO | L'ESPRESSO | 18 FEBBRAIO 2006
 VIGNETTE SU MAOMETTO DOPO LA DANIMARCA, ANCHE IL NOSTRO PAESE DIVENTA BERSAGLIO DELLA RIFOLTA DEGLI ISLAMISTI
La folla inferocita a caccia di italiani
 Bengasi, improvviso assalto al consolato. La polizia spara, undici vittime il primo bilancio



Tricolore e mezzaluna

Dall'aggressione di Bengasi indietro nel tempo fino alla conquista della Libia nel 1911. Un documentario appena uscito ripercorre la storia dei rapporti tra Italia e Islam. L'ha ideato Renato Besana e «Storia In Rete» l'ha intervistato

di **Paolo Sidoni**

Con la guerra italo-turca, conclusa nel 1911, il tricolore viene issato sul castello di Tripoli: il nostro Paese consolida la sua posizione tra gli stati coloniali. La politica filo-araba di Mussolini e la strategia petrolifera dell'Eni di Enrico Mattei, la rivoluzione di Gheddafi e l'Iran integralista di Komehni, fino alle missioni italiane all'estero e alla strage di Nassirya... C'è una linea che unisce l'Italia ai paesi musulmani. Una linea che si sviluppa durante tutto l'arco del secolo scorso, quando i nostri rapporti con il "vicino islam" si andavano sempre più infittendo, in maniera, spesso, altalenante e contraddittoria. Dalla politica filo islamica del regime fascista al crollo del muro di Berlino, con il conseguente vuoto di potere occupato dal fanatismo religioso, gli scenari interni e internazionali sono profondamente mutati. Ne parliamo con Renato Besana, autore del recentissimo documentario «Italia Islam», prodotto dall'Istituto Luce e dalla Croce del Sud Cinematografica, che ripercorre, in una sintesi esemplare, un secolo di rapporti del nostro Paese con il mondo musulmano.